

Nella relazione citati lo Zoomarine di Torvajonica e altri parchi italiani

Delfinari sotto esame

Lav e Marevivo presentano un rapporto in Senato sulla «detenzione» dei mammiferi

PARTICOLARI

LA STRUTTURA DI POMEZIA POSSIEDE LA LICENZA DI GIARDINO ZOOLOGICO

Un rapporto sulle violazioni che lo Stato italiano avrebbe messo in atto nei confronti del diritto comunitario, in merito ai delfinari della nostra nazione. E tra le strutture italiane figura, per alcuni aspetti, anche lo Zoomarine. È questo quanto presentato in Senato dalle associazioni Lav e Marevivo, con la contestuale richiesta di apertura di una procedura di infrazione, da parte dell'Europa, nei confronti dell'Italia, poiché i delfinari del nostro Paese, ma anche quelli di altri Stati europei, non ottempererebbero alle disposizioni della direttiva «Zoo 1999/22/Ce» relativa alla custodia degli animali selvatici nei giardini zoologici. «Tutti i delfinari esaminati, inclusi quelli italiani, ossia Delfinario di Rimini (i cui delfini sono stati recentemente sottoposti a sequestro preventivo, mentre il Ministero dell'Ambiente ha negato la licenza alla struttura), Oltremare di Riccione, Zoomarine Roma, Fasanolandia, Gardaland, che però ha successivamente chiuso il delfinario - si legge in una nota - danno uno scarso contributo alla conservazione della diversità biologica. Decessi prematuri e basso successo riproduttivo hanno reso insostenibile la con-

servazione ex situ della popolazione di delfini tursiopi e nessuno degli attuali delfinari dell'UE ha effettuato reinserimenti nell'ambiente naturale. Sollecitiamo il Ministro dell'ambiente al pieno rispetto della Direttiva europea - proseguono Lav e Marevivo - e la Commissione Ue a mettere in atto ogni intervento per garantire il rigoroso rispetto di tale normativa: ogni giorno vengono traditi gli importanti obblighi di conservazione di queste specie, di informazione e sensibilizzazione del pubblico. Le attività dei quattro delfinari italiani sono oggetto di due interrogazioni al Ministro, presentate alla Camera da [Michela Vittoria Brambilla](#) (Pdl) e al Senato da Loredana De Petris (Sel), che attendono una decisione urgente». Tra l'altro, nella breve informativa che le associazioni hanno inviato in Europa per la richiesta di procedura d'infrazione, si sottolineano le caratteristiche dei vari delfinari: per quanto concerne lo Zoomarine di Torvajonica, se, da un lato, si è di fronte all'unica struttura (insieme all'acquario di Genova) che ha una licenza come giardino zoologico, dall'altra si rimarca come i delfini vengano usati come «attrazioni» in veri e propri spettacoli, essendo il delfinario inserito in un contesto di parco divertimenti, e i mammiferi, come accade anche nelle altre strutture, salvo l'acquario genoano, vengano utilizzati «in spettacoli, numeri e acrobazie per divertimento del pubblico, con una musica ad altissimo volume».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

